

ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 1 COMMA 1-BIS L. 241/1990 TRA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E FONDAZIONE PIETRO GIACOMO RUSCONI, VILLA GHIGI, PER L'INNOVAZIONE URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE NELL'AMBITO DELLE AZIONI ATTUATIVE DEL PIANO DELL'ECONOMIA SOCIALE DI CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

tra

Città Metropolitana di Bologna (C.F. e P.IVA 03428581205) rappresentata da Giovanna Trombetti, in qualità di Dirigente dell'Area Sviluppo Economico e sociale, domiciliata per la carica presso la sede della Città metropolitana in via Zamboni n. 13 (in seguito anche "Città metropolitana");

e

Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana (C.F. 01057150375, e P.IVA 04167491200) rappresentata da Mauro Bigi in qualità di Direttore, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Maggiore 6 (in seguito anche "Fondazione");

congiuntamente di seguito definite "le Parti";

Premesso che:

- la legge 56/2014 ha attribuito alla Città metropolitana la funzione fondamentale di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio". Nella Legge regionale 13/2015 delinea il ruolo differenziato della Città metropolitana rispetto alle Province, che è stato declinato in sede di Intesa quadro il tema dello sviluppo economico, individuando le funzioni della Città metropolitana nell'ambito dello sviluppo economico ed il contributo del territorio metropolitano alle politiche di sviluppo regionale. L'Intesa quadro definisce per la Città metropolitana un ruolo di facilitatore, di acceleratore di progettualità ed innovazione sullo sviluppo economico; la Città metropolitana – ambito territoriale al centro delle trasformazioni in corso e traino all'intero sistema regionale - contribuisce così ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali.
- nel quadro di tali funzioni, l'Area sviluppo economico e sociale ha avviato, a partire dalla seconda parte dell'anno 2025, la fase attuativa del Piano metropolitano per l'economia sociale approvato in Consiglio metropolitano nel marzo 2025. Il Piano si pone l'obiettivo di favorire la trasformazione del sistema economico territoriale nella direzione di maggiore equità ed inclusività, è composto da 7 missioni strategiche, di cui 4 tematiche (Abitare collaborativo e sostenibile; Qualità e senso del lavoro; Welfare di prossimità ed educazione; Turismo sostenibile) e 3 trasversali (Public procurement, amministrazione condivisa e valutazione di impatto sociale; Cultura, conoscenza, comunicazione e promozione delle organizzazioni dell'economia sociale; Nuove strategie di finanziamento e collaborazione con gli istituti di credito) da cui discendono 60 azioni attuative, la cui realizzazione è prevista in un arco temporale di 10 anni, individuando per i primi tre anni (2025-2027) alcune priorità strategiche. In particolare per il periodo 2025-2027 sono state individuate le seguenti priorità: nell'ambito della

Missione Abitare collaborativa due piste di lavoro collegate rispettivamente alla creazione di un Fondo metropolitano a tutela del ceto medio e all'individuazione di soluzioni abitative accessibili per i lavoratori sociali e sanitari; nell'ambito della Missione Qualità e senso del lavoro costruzione di protocolli e/o accordi a tutela delle fasce di lavoratori più fragili; nell'ambito della Missione Cultura, conoscenza, comunicazione e promozione delle organizzazioni dell'economia sociale sviluppo di una campagna di comunicazione volta ad espandere la conoscenza dell'economia sociale, del suo impatto sociale e delle sue organizzazioni protagoniste; nell'ambito Nuove strategie di finanziamento e collaborazione con gli istituti di credito costruzione di dialogo strutturato con gli istituti di credito e strutture di capitali pazienti che agiscono sul territorio metropolitano. Inoltre, alla luce del lavoro avviato in relazione al nuovo PSM l'Area sviluppo economico e sociale si occuperà nel corso del 2026 di sviluppare gli opportuni raccordi sinergici tra PSM e Piano per l'economia sociale. Infine, alla luce degli sviluppi a livello regionale relativi al nuovo Patto per il lavoro, per il clima e l'economia sociale e alla strategia per l'economia sociale, l'Area sviluppo economico e sociale si occuperà di costruire le progettualità da candidare ai bandi a questa collegati.

Considerato che:

- le azioni, per le finalità che perseguono e per i target che si propongono di raggiungere, necessitano della collaborazione tra i servizi di Città metropolitana di Bologna e quelli della Fondazione, in virtù dell'esperienza pluriennale della Fondazione nella gestione di processi partecipativi e comunicativi di prossimità complessi e articolati, di carattere territoriale e tematico, anche nel campo dell'economia sociale, ormai consolidata e riconosciuta a livello locale, nazionale e internazionale;
- per la realizzazione delle azioni, la Fondazione necessita di un contributo di euro € 56.200,00, per il periodo 1/04/2026 - 30/06/2027;

Considerato inoltre che:

- l'art. 1 comma 1 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241, stabilisce che la pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato e in tale ambito possono rientrare gli accordi di collaborazione pubblico-privati;
- l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. stabilisce che le stazioni appaltanti possono concludere tra loro accordi per realizzare una cooperazione finalizzata a garantire lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Fondazione è una fondazione senza scopo di lucro il cui scopo è quello di realizzare attività di interesse pubblico, a beneficio della collettività, nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini;
- La Fondazione possiede i requisiti per essere considerata "stazione appaltante" (codice AUSA N. 0000719175) e quindi partner eleggibile per la stipulazione di accordo

tra Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. 36/2023. Rif. All. I.1 Art, 1 comma 1 lettere a) ed e);

- le attività oggetto della collaborazione comune risultano coerenti con gli scopi statuari della Fondazione;
- il presente accordo soddisfa le condizioni poste dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 in quanto:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- che la Città metropolitana di Bologna e la Fondazione ritengono opportuno addivenire alla stipulazione di un accordo di collaborazione per la realizzazione delle attività connesse al Piano dell'economia sociale;

Tutto ciò premesso, tra la Città metropolitana di Bologna e Fondazione si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le parti richiamano le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto e durata

Il presente accordo è volta a regolare il rapporto di collaborazione inter-istituzionale tra la Città metropolitana di Bologna e Fondazione per la realizzazione delle attività connesse al Piano dell'economia sociale.

L' accordo è valido a partire dalla data di sottoscrizione e fino al completamento delle attività previsto entro il 30/06/2027 e della rendicontazione delle attività prevista entro il 30/09/2027.

Art. 3 – Obiettivo comune

L'obiettivo comune che si persegue tramite la stipula del presente accordo è la realizzazione di attività di ricerca/azione, co-progettazione e partecipazione finalizzate alla promozione dell'innovazione, alla costruzione di una comunità metropolitana inclusiva e resiliente, al rafforzamento dell'economia urbana e di prossimità, stimolando la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli attori del territorio.

La finalità specifica della collaborazione è di avviare un processo con diverse fasi progettuali per supportare le attività già in essere con la creazione di un gruppo di lavoro multiprofessionale che sostenga le seguenti progettualità, di seguito brevemente descritte.

1. nell'ambito della Missione Abitare collaborativo sviluppo di progettualità, con modalità partecipata, volte in particolare all'individuazione di soluzioni di policy e interventi per favorire soluzioni abitative accessibili.
2. nell'ambito della Missione Qualità e senso del lavoro costruzione di protocolli e/o accordi a tutela delle fasce di lavoratori più fragili;
3. nell'ambito della Missione Cultura, conoscenza, comunicazione e promozione delle organizzazioni dell'economia sociale sviluppo di una campagna di comunicazione volta ad espandere la conoscenza dell'economia sociale, del suo impatto sociale e delle sue organizzazioni protagoniste;
4. nell'ambito Nuove strategie di finanziamento e collaborazione con gli istituti di credito costruzione di dialogo strutturato con gli istituti di credito e strutture di capitali pazienti che agiscono sul territorio metropolitano;
5. supporto all'Area sviluppo economico e sociale di Città metropolitana per lo sviluppo di raccordi sinergici tra PSM e Piano per l'economia sociale;
6. supporto all'Area sviluppo economico e sociale di Città metropolitana per la costruzione di progettualità da candidare ai bandi regionali o eventualmente nazionali a sostegno dell'economia e innovazione sociale territoriale.
7. costruzione di una governance per la fase attuativa del PES finalizzata in particolare a raccordare e creare sinergie tra i Comuni dell'area metropolitana di Bologna in materia di Economia sociale.

Le attività oggetto della collaborazione potranno essere ulteriormente dettagliate mediante un cronoprogramma condiviso. In particolare, la Fondazione contribuirà alla realizzazione di tale cronoprogramma mettendo a disposizione un responsabile di progetto che seguirà, insieme a Città metropolitana, la gestione complessiva delle attività sopra descritte. Inoltre, la Fondazione e Città metropolitana condivideranno, mediante un ulteriore documento di carattere operativo, le modalità di comunicazione e disseminazione delle attività previste dal presente accordo. Trattandosi di attività di interesse comune nell'ambito di un'attività a titolarità

diretta di Città metropolitana, il responsabile di progetto, da individuarsi in accordo tra le parti quale Referente per il Piano Economia Sociale, potrà avvalersi di un indirizzo istituzionale di settore/indirizzo nominativo individuato da Città metropolitana.

Art. 4 – Risorse finanziarie destinate al progetto e rendicontazione

Per il perseguimento delle finalità del Progetto la Città metropolitana di Bologna destinerà alla Fondazione l'importo di euro € 56.200,00 (€ 34.000,00 per l'annualità 2026 ed € 22.200,00 per l'annualità 2027) a titolo di contributo per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni di cui al precedente punto 3.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione, da parte della Fondazione, di relative richieste di liquidazione accompagnate da idonea documentazione di rendicontazione delle spese composta da: relazione illustrativa delle attività, copie documentazione affidamenti contrattuali, fatturazione, documentazione contabile attestante l'effettivo pagamento dei costi sostenuti.

A conclusione del progetto, la Fondazione presenterà una relazione illustrativa finale inerente le attività svolte e i risultati conseguiti.

L'importo del contributo sarà corrisposto alle seguenti scadenze di rendicontazione:

Annualità 2026:

- € 17.000,00 entro il 30/09/2026 per le attività svolte dalla sottoscrizione al 30/06/2026;
- € 17.000,00 entro il 31/03/2027 per attività svolte entro il 31/12/2026;

Annualità 2027:

- € 22.200,00 entro il 30/09/2027 per le attività svolte entro il 30/06/2027.

Art. 5 – Risoluzione

La Città metropolitana di Bologna potrà disporre la risoluzione del presente accordo in caso di grave inadempimento agli impegni assunti da parte della Fondazione da cui possa derivare il rischio di mancato conseguimento degli obiettivi del Progetto.

Art. 6 – Controversie e foro competente

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al presente accordo, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna,

Per la Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana

Il Direttore,

Per la Città metropolitana di Bologna

La Dirigente dell'Area Sviluppo economico e sociale, Giovanna Trombetti